



**L'IMPATTO SULLE IMPRESE**

**Sicurezza digitale, farmaceutica, servizi: l'altra intelligenza artificiale che corre in Borsa**

**Vittorio Carlini**  
— a pag. 4

**L'impatto**

**Non solo Microsoft e Nvidia: ecco gli insospettabili che corrono in Borsa**

**Vittorio Carlini**

Non è solo Chat GPT e Microsoft. Oppure: i chip di Nvidia. O, ancora, Deep Mind di Google (Alphabet). L'intelligenza artificiale in Borsa è pervasiva e trasversale. Tanti sono i settori, e le società, che - al di là dei soliti noti - la sfruttano per spingere ed evolvere il business. Un approccio il quale, spesso, sostiene gli stessi corsi azionari. Un esempio? Synopsys e Cadence. Si tratta di aziende attive nella realizzazione di software per il disegno automatico dell'architettura dei microprocessori. Un mondo dove, da una parte, l'uso dell'Artificial intelligence è all'ordine del giorno; e che, dall'altra, ha visto i due titoli nell'ultimo anno guadagnare rispettivamente il 40,5% e 32,3%.

**Farmaceutica**

Ma non è solo questione di chip. Altro fronte dove l'AI gioca, peraltro non da oggi, un ruolo fondamentale è quello della farmaceutica. «Molte aziende - spiega Chiara Sgarbossa, direttrice dell'Osservatorio Life science innovation del PoliMi - puntano sull'Artificial intelligence, soprattutto al fine di scoprire e sviluppare nuovi farmaci». Si tratta di una tecnologia la quale, riuscendo ad analizzare miliardi di dati anche sintetici, «può consentire fasi di sviluppo più veloci, a costi minori e con la maggiore personalizzazione della cura». A fronte di ciò, non stupisce che - a detta di Deep pharma intelligence - negli ultimi 10 anni l'ammontare annuale degli investimenti in società farmaceutiche guidate dall'AI sia salito più di 27 volte. Non solo. Il numero di partnership tra big pharma e imprese di Intelligenza artificiale, nel corso degli anni, è andato via via aumentando. Sempre nel 2023 ha raggiunto, cumu-

# Sicurezza digitale, farmaceutica, servizi: l'altra intelligenza artificiale cresce in Borsa

lativamente tra il 2017 e lo scorso anno, quota 232. In tal senso può ricordarsi che Amgen (+12% negli ultimi 12 mesi) punta a sfruttare l'AI generativa, basandosi su tecnologia made in Nvidia. Diverso, invece, l'approccio di Natera. Il gruppo (+71,7%) è leader nei test sul Dna. Tra i suoi focus c'è proprio l'Artificial Intelligence per riuscire a rilevare - ricorda Ubs - singole molecole dell'acido desossiribonucleico in un campione di sangue e rendere, così, più celere la diagnosi della malattia. Vero! I trend di Borsa di simili aziende non solo legati alla sola Artificial intelligence. Inoltre: ci sono titoli pharma che, pure sfruttando l'AI, sono in calo. Ciò detto, però, il tema di fondo resta valido. L'Intelligenza artificiale aiuta il business delle realtà dell'healthcare.

**Software e servizi**

Così come una mano la dà al mondo dei servizi. Su questo fronte può rammentarsi un'azienda quale Adobe (+25,3%) Il gruppo, che produce software per la realizzazione di illustrazioni e video, fa leva sulla nuova tecnologia al fine di produrre filmati con immagini virtuali. Un'impostazione che, evidentemente, abbatte costi e tempi di produzione. Di più. Nell'ambito della gestione dei flussi di lavoro digitale delle aziende non va dimenticata ServiceNow. Ebbene: la società di software - focalizzata sull'Information technology - anche grazie all'AI è salita da fine aprile 2023 del 56,6%.

**Cyber security**

Così come ha corso non poco il mondo della sicurezza cibernetica. Vero! Questo settore è stato aiutato, più in generale, dalla digitalizzazione delle imprese e della società. Una dinamica strutturale che, giocoforza, induce la domanda di soluzioni software per la security. Al di là di ciò, però, «il mercato globale dei prodotti di sicurezza informatica basati sull'AI - spiega Carlo De Luca, capo AM di Gamma Capital Markets - valeva circa 15 miliardi di dollari nel 2021 e dovrebbe arrivare a 135 miliardi nel 2030». Il chiaro segnale di come «questa nuova tecnologia, da un lato, abbia una posizione centrale nell'ambito del comparto in oggetto»; e, dall'altro, «contribuisca alla corsa di molte aziende sui listini». Da CrowdStrike (+129,8%) a SentinelOne (+21,17%) fino a Palo Alto Networks (+52,89%) e Palantir Technologies (167%).

**Difesa e militari**

Già, Palantir Technologies. L'azienda - al centro di molte polemiche riguardo alla presunta violazione della privacy - è presente anche nel settore militare. Un mondo dove opera la stessa Textron. Nell'ultimo anno la conglomerata statunitense ha guadagnato il 40,12%. La società, a ben vedere, è stata agevolata dalle attese per le sue soluzioni di Artificial intelligence (AI) nella robotica per le forze armate. Il gruppo, infatti, partecipa agli appalti dell'esercito Usa per veicoli automatizzati da combattimento. Un settore - deve sottolinearsi - fortemente competitivo che negli Usa vede molteplici attori: da Oshkosh Defence fino a General Dynamics.

**Beni durevoli e agricoltura**

Infine: c'è il mondo dei beni durevoli. Qui può rammentarsi il colosso Caterpillar (+62%) che, tra le altre cose, inserisce l'Intelligenza artificiale nel monitoraggio dei macchinari. Una strategia che consente la cosiddetta manutenzione predittiva, permettendo non pochi risparmi di costi. Oppure va ricordata la stessa ABB (37%) che, incrementa le capacità dell'automazione e robotica attraverso ABB Genix. Cioè: una piattaforma avanzata di analisi industriale che - grazie all'AI - è in grado di migliorare uso, amministrazione e sicurezza operativa degli asset. Il tutto con maggiori efficienze e minori oneri. Quei minori costi che, a ben vedere, sono presenti nei progetti di aziende quali Deere. In questo caso siamo nell'ambito dell'agricoltura. L'obiettivo? Realizzare macchine agricole autonome in grado - sfruttando anche immagini satellitari, sensori, telecamere e edge AI - di svolgere azioni finora appannaggio dell'uomo. Insomma: una delle più antiche attività umane che si "rinnova" e, grazie alla tecnologia più avanzata, si avvia verso una spinta robotizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Così le aziende, in settori anche non tech, usano i nuovi sistemi per ottimizzare il business e tagliare i costi**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.